

**Vice Direzione Generale Operation**

*Direzione Investimenti*

*Direzione Investimenti Area Nord Ovest*

*La Responsabile*

*La Presidente della Conferenza di Servizi*

**Ministero della Cultura**

*Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa  
e Resilienza*

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

**Ministero della Cultura**

*Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le  
Province di Como, Lecco, Monza – Brianza, Pavia,  
Sondrio e Varese*

PEC: sabap-co-lc@pec.cultura.gov.it

**Ministero della Difesa**

*Comando Trasporti e Materiali – Reparto Trasporti  
Ufficio Movimento e Trasporti*

PEC: comlog@postacert.difesa.it

**Ministero della Difesa**

*Comando Militare Esercito “Lombardia”*

PEC: cme\_lombardia@postacert.difesa.it

**Regione Lombardia**

*Presidente*

PEC: presidenza@pc.regione.lombardia.it

**Regione Lombardia**

*Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi  
Unità Organizzativa Urbanistica e VAS*

PEC:

territorio\_sistemiverdi@pec.regione.lombardia.it

**Regione Lombardia**

*Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi  
Unità Organizzativa Programmazione Territoriale e  
Paesistica*

*Struttura Paesaggio*

PEC:

territorio\_sistemiverdi@pec.regione.lombardia.it

Piazzale XXV Aprile, 6 - 37138 Verona

Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane  
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di  
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del  
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma

Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300





**Provincia di Como**

*Presidente*

PEC: protocollo.elettronico@pec.provincia.como.it

**Provincia di Como**

Tutela Ambientale e Pianificazione del Territorio

Ufficio Valutazioni Ambientali

PEC: protocollo.elettronico@pec.provincia.como.it

**Ente Parco Regionale Spina Verde**

PEC: protocollo@pec.spinaverde.it

**Ente Parco Monte Barro**

PEC: parco.barro@pec.regione.lombardia.it

**Ente Parco Regionale della Valle del Lambro**

Servizio Naturalistico-Forestale

PEC: [parcovalette@legalmail.it](mailto:parcovalette@legalmail.it)

**Comune di Como**

*Sindaco*

PEC: comune.como@comune.pec.como.it

**Comune di Senna Comasco**

*Sindaco*

PEC: sennacomasco1@halleycert.it

**Comune di Capiago Intimano**

*Sindaco*

PEC: comune.capiago-intimano@legalmail.it

**Comune di Cantù**

*Sindaco*

PEC: comune.cantu@pec.regione.lombardia.it

**Comune di Alzate Brianza**

*Sindaco*

PEC: comunealzate@legalmail.it

**Comune di Brenna**

*Sindaco*

PEC: comune.brenna@pec.provincia.como.it



**Comune di Anzano del Parco**

*Sindaco*

PEC:

comune.anzanodelparco@pec.regione.lombardia.it

**Comune di Monguzzo**

*Sindaco*

PEC: comune.monguzzo.co@halleycert.it

**Comune di Merone**

*Sindaco*

PEC: comune.merone.co@halleycert.it

**Comune di Rogeno**

*Sindaco*

PEC: comune.rogeno@pec.regione.lombardia.it

**Comune di Molteno**

*Sindaco*

PEC: comunemolteno@halleypec.it

**Ente Parco delle Groane**

PEC: protocolloparcogroane@promopec.it

**E-distribuzione S.p.A.**

PEC: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

**Snam Rete Gas S.p.A.**

PEC: snamretegas@pec.snamretegas.it

**Terna S.p.A.**

PEC: info@pec.terna.it

**Telecom Italia S.p.A.**

PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

**Eni S.p.A.**

PEC: eni@pec.eni.com

**Lario Reti Holding S.p.A.**

PEC: segreteria@larioretipec.it



**Edison S.p.A.**

PEC: edison@pec.edison.it

**Como Acqua S.r.l.**

PEC: info@pec.comoacqua.it

**Erogasmet S.p.A.**

PEC: amministrazione.erogasmet@gigapec.it

**Acinque S.p.A.**

PEC: protocollo@pec.acinque.it

**Canturina Servizi Territoriali S.p.A.**

PEC: segreteriaacst@postecert.it

**STECAV S.c.a.r.l.**

PEC: info@pec.stecav.it

**2i Rete Gas S.p.A.**

PEC: 2iretegas@pec.2iretegas.it

**Open fiber S.p.A.**

PEC: openfiber@pec.openfiber.it

**Acquedotto Industriale Soc. Coop. a r. l.**

PEC: acquedottoind@pec.confindustriacomo.it

**Lereti S.p.A.**

PEC: protocollo@pec.leretispa.it

**BT Italia S.p.A.**

PEC: btitaliaspa@pec.btitalia.it

E p.c **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**

Dipartimento per la programmazione strategica,  
sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete,  
informativi e statistici

PEC: *dip.infrarete@pec.mit.gon.it*



**Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.**

Direzione Investimenti  
Direzione Investimenti Area Nord Ovest  
Progetti Milano B  
c.a. Ing. Giovanni Tamburo

**Italferr S.p.A.**

Direzione Operativa - Infrastrutture Nord-Ovest  
PM Infrastrutture Milano  
c.a. Ing. Giulio Marcheselli  
PEC: nodomilano.italferr@legalmail.it

**Oggetto:** Progetto di Fattibilità Tecnico Economica “Elettrificazione della linea Albate – Molteno – Lecco. Lotto 1: Tratta Albate Camerlata – Molteno”  
CUP J84E21002910001

CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI ai sensi del combinato disposto degli artt. 53-*bis*, comma 1 e 48, comma 5 del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i., svolta in forma semplificata ai sensi dell’art. 14-*bis* della L. 241/1990 e s.m.i. e con le tempistiche di cui all’art. 13 del D.L. 76/2020 convertito dalla L. 120/2020.

*Allegati: Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) (via SharePoint)  
Tabella “A” Ricognizione dei vincoli territoriali e competenze (via pec)*

Con riferimento all’intervento in oggetto, si segnala che lo stesso è compreso nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), con la conseguente stringente tempistica per l’ultimazione dei relativi lavori.

L’intervento prevede l’elettrificazione della tratta Albate Camerlata – Molteno che costituisce la prima fase del più ampio progetto di elettrificazione della Linea Albate – Molteno – Lecco, finalizzato al miglioramento delle prestazioni della linea esistente in termini di regolarità della circolazione ferroviaria e potenziamento tecnologico.



L'elettrificazione consentirà la circolazione sulla linea dei treni con locomotori elettrici, alimentati a 3kV cc, con significativi impatti positivi sotto il profilo della sostenibilità ambientale dell'infrastruttura, conseguente all'eliminazione della circolazione dei locomotori diesel attualmente in servizio.

La sostituzione dei treni alimentati a diesel (ad oggi presenti sulla tratta) con quelli a trazione elettrica avrà un impatto positivo in termini di emissioni inquinanti e climalteranti; l'utilizzo di motori a combustione interna, infatti, rappresenta uno dei principali responsabili delle emissioni di sostanze inquinanti, sia in termini di gas ad effetto serra (Greenhouse Gases, GHG), sia di altri inquinanti che hanno effetto diretto sulla qualità dell'aria a livello locale.

Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di una nuova SSE in località Molteno, l'adeguamento della SSE di Albate e la realizzazione di n. 1 cabina TE in località Merone. Lungo la tratta Albate Camerlata (Km 36+778) – Molteno (Km 14+500), la lunghezza della linea interessata dagli interventi di elettrificazione è pari a circa 22 km.

Il progetto prevede, in sintesi, i seguenti interventi:

- posa della linea di contatto;
- realizzazione di una nuova SSE in località Molteno;
- adeguamento della SSE di Albate;
- realizzazione di n.1 cabina TE RFI/FN a Merone;
- interventi di adeguamento delle opere civili;
- interventi per il telecomando del sistema di trazione elettrica compreso l'adeguamento del Posto Centrale.



Per quanto riguarda l'elettrificazione, la Linea di Contatto avrà una tensione nominale a 3 kV a corrente continua e sarà costituita da una catenaria a 440 mmq di sezione a fune regolata (costituita da 2 fili di contatto sagomati di 100 mmq e da 2 corde portanti da 120 mmq in rame).

Per cercare di ridurre al minimo gli interventi nelle gallerie, si è scelto di elettrificare unicamente con la catenaria rigida. Nei tratti all'esterno, invece, l'elettrificazione prevista è essenzialmente con catenaria flessibile, tranne che in presenza di opere civili (cavalcaferrovia, passerelle pedonali ecc.) particolarmente basse, dove sarà utilizzata la catenaria rigida, per evitare interventi molto invasivi di abbassamento binario oppure per evitare demolizione e ricostruzione dell'opera. Ai fini dell'elettrificazione, gli interventi progettuali riguarderanno, altresì, l'adeguamento della trincea ferroviaria che determina, in alcuni tratti, l'abbassamento del piano del ferro, in media di circa 0,80 m, necessario per consentire il rispetto del profilo minimo degli ostacoli al di sotto di scavalchi e gallerie esistenti, nonché il posizionamento di opportune controsagome e relativa segnaletica per ogni passaggio a livello della linea oggetto di elettrificazione, in ragione della limitata altezza libera tra piano ferro e linea di contatto. Tali interventi si rendono necessari per rendere compatibile il nuovo attrezzaggio tecnologico (linea di alimentazione) con la linea ferroviaria e le opere esistenti, quali gallerie e cavalcaferrovia.

Le opere ricadono nell'ambito della Regione Lombardia e sono localizzate nel territorio dei Comuni di Como, Senna Comasco, Capiago Intimano, Cantù, Alzate Brianza, Brenna, Anzano del Parco, Monguzzo e Merone, in Provincia di Como, e dei Comuni di Rogeno e Molteno, in Provincia di Lecco.



Sotto il profilo procedurale, si specifica che:

- valutazione ambientale:
  - RFI S.p.A., con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DINO.MI\PEC\P\2023\152 del 30 maggio 2023, ha trasmesso a Provincia di Como, Ente Parco Regionale Spina Verde, Ente Parco Monte Barro e Ente Parco Regionale della Valle del Lambro, l'istanza per la Valutazione d'Incidenza Ambientale (VIncA) relativa all'intervento in oggetto, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e all'art. 25-bis, L.R. 86/1983;
  - La Provincia di Como, con provvedimento n. 158/2023 del 3 agosto 2023, ha decretato: “1. di esprimere, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, della L.R. 86/1983 e s.m.i. e della d.g.r. 4488/2021, per le motivazioni espresse in narrativa, parere positivo di screening di incidenza, ovvero assenza di incidenze significative su habitat e specie d'interesse comunitario, in riferimento al progetto di elettrificazione della linea ferroviaria Albate-Molteno-Lecco, per quanto attiene il tratto potenzialmente interferente con la ZSC IT2020003 Palude di Albate, come da documentazione di progetto presentata da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.; 2. di dare atto dell'esito positivo dello screening (Livello I della V.Inc.A), eseguito secondo le metodiche approvate con D.G.R. 4488/2021, attraverso la compilazione dell'Allegato G - Modulo per lo screening di incidenza per il valutatore, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, ovvero valutazione di assenza di incidenza negativa sulla ZSC IT2020003, senza necessità di procedere a valutazione appropriata”;
  - Parco Regionale Spina Verde con provvedimento Protocollo n. 2340/2023 del 20 luglio 2023 ha decretato: “*si conclude con esito positivo ai sensi della D.g.r. n. XI/5523/2021, ovvero che non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito interessato con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie.*”





- RFI S.p.A., con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DINO.MI\PEC\P\2023\232 del 2 agosto 2023, ha trasmesso al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) l’istanza di avvio della procedura di Valutazione Preliminare, ai sensi dell’art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006, sul PFTE in argomento.
- verifica preventiva dell’interesse archeologico:
  - RFI con nota RFI-NEMI.DIN.DINO.MI\PEC\P\2023\154 del 31 maggio 2023 ha trasmesso alla Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (SSPNRR) e alla Soprintendenza Archeologia, belle Arti e Paesaggio per le Province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese gli elaborati caratterizzanti il progetto in epigrafe, comprensivi del relativo Studio Archeologico, al fine di acquisire il parere di competenza relativamente alla verifica preventiva dell’interesse archeologico, ai sensi dell’art. 25 del D. Lgs. 50/2016 (oggi abrogato dal D. Lgs. 36/2023, efficace dal primo luglio 2023);
  - la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (SABAP) per le Province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese con nota prot. 17156-P del 28 giugno 2023, ha rilasciato il proprio parere di tutela archeologica, precisando che *“tutte le opere di scavo nelle aree indicate nella suddetta a rischio medio e a rischio alto siano effettuate con assistenza da parte di archeologi (cfr. art. 9bis del D.Lgs. 42/2004 e DM 244/2019) operanti sotto la direzione scientifica di questo Ufficio (cfr. art. 88 del D.Lgs. 42/2004), con formale incarico e ad onere dell’Ente committente. Al fine di consentire una corretta sorveglianza archeologica le operazioni di scavo dovranno essere eseguite per abbassamenti successivi con mezzo meccanico dotato di benna liscia. A ogni mezzo meccanico in azione dovrà essere associato un archeologo. In caso di ritrovamento di evidenze di interesse archeologico, queste dovranno essere oggetto di scavo stratigrafico e opportunamente documentate al fine di valutare le modalità di prosecuzione dell’opera.”*



L'art. 53-*bis*, comma 1, del DL 77/2021 (come da ultimo modificato dal DL 13/2023, convertito in L. 41/2023), per effetto del rinvio alla disposizione di cui all'art. 48, comma 5, del medesimo D.L. 77/2021 (parimenti modificato dal D.L. 13/2023), stabilisce che le Conferenze di Servizi (CdS) per l'approvazione dei progetti relativi a infrastrutture ferroviarie sono svolte dalla Stazione Appaltante in forma semplificata ai sensi dell'art. 14-*bis* della L. 241/1990 e s.m.i..

Inoltre, l'art. 13 del D.L. 76/2020, convertito dalla L. 120/2020, e modificato dall'art. 14, comma 8, del D.L. 13/2023, impone all'ente procedente alcune accelerazioni del procedimento di conferenza di servizi.

I vincoli presenti sulle aree di intervento, oltre che negli elaborati progettuali, sono riportati nella Tabella "A" allegata, nella quale è indicata per ciascuna Amministrazione e per i soggetti gestori di opere interferite la normativa di riferimento per la rispettiva pronuncia di competenza.

Tutto ciò premesso,

### **È CONVOCATA**

la Conferenza di Servizi (CdS) sul Progetto di Fattibilità Tecnico Economica del "*Elettrificazione della linea Albate – Molteno – Lecco. Lotto 1: Tratta Albate Camerlata – Molteno*" per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, ai fini dell'approvazione del progetto medesimo, da svolgersi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-*bis* della L. 241/1990, in conformità a quanto stabilito dagli



articoli 53-*bis*, comma 1, e 48, commi 5, 5-*bis*, 5-*ter*, 5-*quater* e 5-*quinqies*, del D.L. 77/2021 e s.m.i., con le accelerazioni previste dall'art. 13 del D.L. 76/2020 e s.m.i..

Le Amministrazioni in indirizzo, ai sensi del comma 2, lettera b), dell'art. 14-*bis* della L. 241/1990 e s.m.i., entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni a far data dal ricevimento della presente, possono richiedere, ai sensi dell'art. 2, comma 7, della medesima legge, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso o non direttamente acquisibili da altre pubbliche amministrazioni.

Le medesime Amministrazioni dovranno rendere nel termine perentorio di 45 (quarantacinque) giorni – a partire dalla scadenza del termine perentorio di 15 giorni sopra indicato ai sensi del comma 2, lettera b), dell'art. 14-*bis* della L. 241/1990 e s.m.i. – i pareri o atti di assenso comunque denominati di competenza.

Le eventuali determinazioni di dissenso, ivi incluse quelle espresse dalle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali, o alla tutela della salute dei cittadini, non potranno limitarsi a esprimere contrarietà alla realizzazione delle opere, ma dovranno, tenuto conto delle circostanze del caso concreto, indicare le prescrizioni e le misure mitigatrici che rendono compatibile l'opera, quantificandone altresì i relativi costi. Tali prescrizioni dovranno essere determinate conformemente ai principi di proporzionalità, efficacia e sostenibilità finanziaria dell'intervento risultante dal progetto presentato, in conformità a quanto previsto dall'art. 48, comma 5-*quater*, terzo e quarto periodo del DL 77/2021, applicabile al presente procedimento come stabilito dall'art. 53-*bis*, comma 1 del DL 77.

Il PFTE dell'intervento in argomento, in conformità a quanto stabilito dalla Linee Guida di cui all'art. 48, comma 7 del DL 77/2021 elaborate dal CSLP, è corredato con il censimento delle interferenze esistenti, con le relative ipotesi di risoluzione, il programma



degli spostamenti e attraversamenti e di quant'altro necessario alla risoluzione delle interferenze, nonché il preventivo di costo. In un'ottica di cooperazione, si invitano gli enti gestori di servizi interferiti dalle opere a: i) redigere, ove non vi abbiamo già provveduto, il progetto di risoluzione delle interferenze; ii) verificare la completezza e congruità del programma di risoluzione delle interferenze, redatto a corredo del PFTE, con l'indicazione di eventuali ulteriori interferenze non rilevate e la proposta di modifica o integrazione del programma; iii) comunicare l'importo definitivo degli oneri per le attività di propria competenza per la risoluzione delle interferenze. Una volta perfezionato il procedimento autorizzativo, sarà sottoscritta apposita convenzione (ove non già esistente) per disciplinare le attività realizzative, manutentive, d'uso e di quant'altro necessario per regolare la risoluzione delle interferenze, fermo restando l'obbligo di rispettare il programma di risoluzione delle interferenze medesime che verrà approvato unitamente al PFTE dell'intervento in epigrafe, anche indipendentemente dalla stipula di eventuali convenzioni.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 14-*bis*, comma 2, lett. d), della L. 241/1990 e s.m.i. e 13, comma 1 lett. b), del DL 76/2020 e s.m.i., la data della eventuale riunione in modalità sincrona è fissata per il 9 ottobre 2023 e sarà preceduta da apposita convocazione della Stazione Appaltante, fatte salve eventuali successive variazioni.

Le determinazioni di tutte le Amministrazioni/gli Enti gestori convocati dovranno essere trasmesse alla PEC: [segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it](mailto:segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it).

Ai sensi del combinato disposto dagli articoli 53-*bis*, comma 1, e 48, commi 5 e 5-*quater*, del D.L. 77/2021, la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi approverà il progetto e terrà luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della



risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative. La determinazione conclusiva perfezionerà, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa tra lo Stato e la Regione Lombardia, in ordine alla localizzazione dell'opera, avrà effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti, comprenderà i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione delle opere, recandone l'indicazione esplicita.

La variante urbanistica, conseguente alla determinazione conclusiva della conferenza, comporterà l'assoggettamento delle aree interessate dalle opere a vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del DPR del 8 giugno 2001, n. 327 e determinerà la dichiarazione di pubblica utilità della stessa ai sensi dell'art. 12 del medesimo DPR.

L'avviso di indizione della Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto di cui all'art. 14, comma 5 della L. 241/2021 e di avvio del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera sarà comunicato a cura di RFI S.p.A. nei confronti dei soggetti interessati con separato avviso. Si rammenta che, ai sensi dell'art. 48, comma 5-*quater*, cui rinvia l'art. 53-*bis*, comma 1, del DL 77/2021, gli Enti locali i cui territori sono interessati delle opere, *“provvedono alle necessarie misure di salvaguardia delle aree interessate e delle relative fasce di rispetto e non possono autorizzare interventi edilizi incompatibili con la localizzazione dell'opera”*.

Per eventuali chiarimenti o informazioni circa la procedura di Conferenza, le Amministrazioni e gli Enti in indirizzo possono rivolgersi all' Ing. Martina Crisostomi che assicura le funzioni di Segreteria della Conferenza di Servizi – PEC: [segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it](mailto:segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it).

La documentazione oggetto della Conferenza di Servizi potrà essere scaricata dal seguente link: **PFTE per CdS**



Per eventuale assistenza tecnica nell'accesso alla cartella condivisa potrà essere contattato l'Ing. Marco Maione tel. 3138009515, mail: [m.maione@rfi.it](mailto:m.maione@rfi.it)

Per qualsiasi necessità di carattere tecnico-progettuale potrà essere contattato il Referente di Progetto, Ing. Giovanni Tamburo all'indirizzo mail: [g.tamburo@rfi.it](mailto:g.tamburo@rfi.it) - cellulare:3138063834, al quale dovranno essere comunicati, da parte di ciascun soggetto destinatario, gli indirizzi e-mail da abilitare per l'accesso ai documenti progettuali scaricabili dal link sopra riportato.

Cordiali Saluti

La Presidente della Conferenza dei Servizi

*Ing. Rosa Pannetta*